

Carissimi amici,

è con grande piacere che vi porgo il mio benvenuto a questa conviviale che inaugura l'anno rotariano 2022/2023 e rappresenta l'inizio del mio mandato a presidente del club Roma Mediterraneo, di cui faccio parte da tanto tempo, grazie a Orazio Ciarlo che mi ha introdotto al "Pianeta Rotary".

Per prima cosa desidero ringraziarvi per la fiducia che tutti voi avete riposto in me, e che, non con poca paura, cercherò di non deludere.

Chi mi conosce sa bene quanto sia stata "azzardata" la scelta di accettare la proposta di diventare il Presidente in questo anno rotariano, vuoi per la mia refrattarietà naturale alle regole, vuoi per la mia attività complessa e variegata, che è complicata dalla mia propensione a non saper dire di no e ad accontentare tutti coloro che in qualche modo possono aver bisogno di me. Ma questo aspetto del mio carattere è stato anche la molla che mi ha convinto ad accettare la proposta di Arnaldo Morace Pinelli, che mi ha chiamato un giorno e dopo una breve chiacchierata (in realtà, alla fine, non ci è voluto molto) mi ha convinto ad accettare la proposta, promettendo, con la sua proverbiale gentilezza e signorilità, che tutti i soci mi avrebbero aiutato in questo percorso complesso e di grande responsabilità.

Non vivo la presidenza del club come un momento di gratificazione personale, anche se è innegabile che vi sia anche questo aspetto, ma piuttosto vedo questo ruolo come una responsabilità nei confronti di chi dal Rotary e dai progetti ottiene un aiuto concreto, un flusso di energia e amore da chi è più fortunato a chi lo è meno e ha bisogno di una mano.

La presidenza è un SERVIZIO rotariano, è una sorta di "scommessa", in cui non è contemplata la perdita, per la quale l'impegno deve essere costante, attento, approfondito, senza perdere di vista l'aspetto gioioso che la vera amicizia può portare nel cuore di ognuno di noi.

Sento inoltre la responsabilità di essere donna, la seconda presidente donna del nostro Club, dopo la cara amica Lauretta Testa, che mi ha preceduta e che terrò come modello di

concretezza e professionalità, doti che le appartengono e che sono difficilmente eguagliabili.

In questo percorso annuale di attività volte al servizio di chi ha bisogno di noi sarò affiancato dalla migliore squadra che potessi sognare, ed in particolare il CD sarà così composto:

- Marco degli Abbati (Vicepresidente)
- Gianluca Fonsi (Vicepresidente)
- Orazio Ciarlo (Segretario)
- Michele Montesoro (Tesoriere)
- Luigi Pulli (Prefetto)
- Lucilla Bonavita (Consigliere)
- Valter Matarazzi (Consigliere)
- Angela Notarantonio (Consigliere)
- Renato Cesaroni (Past President)
- Carlo Luzzi Conti (Incoming)

Le commissioni saranno presiedute da:

- Rotary Foundation: Umberto Moruzzi
- Cultura: Ezia Palmeri
- Progetti: Nunzia Trisorio
- Effettivo: Nadia Palmeri
- Amministrazione: Franco Bonavita
- Immagine Pubblica/Comunicazione /PR: Romolo Basile
- Nuove Generazioni: Alessia Crispiciani

Il nostro Club, come tutti, ha risentito della situazione mondiale a causa della pandemia. Veniamo da due anni molto difficili, sia in termini di salute, economici, e climatici, che dal punto di vista dei rapporti umani. Oggi questa condizione è ulteriormente peggiorata da una guerra sanguinaria, anacronistica e tanto dolorosa.

Il Rotary ha come basi proprio l'amicizia, il conoscersi, il frequentarsi. Tutto ciò ci è stato negato negli ultimi due anni e proprio questo valore fondamentale, il rapporto interpersonale de visu, è divenuto complesso e rarefatto.

Ma abbiamo già superato ben due anni, e anche se ancora non ci avviciniamo al termine di questa difficile situazione, siamo riusciti a rimanere uniti e, con tutte le precauzioni possibili, dettate dalla scienza, abbiamo potuto allargare un poco le maglie dell'isolamento. Siamo qui, all'aperto, distanziati e con la mascherina, ma in presenza! Questa è certamente una grande gioia, ma è anche la prova della volontà di proseguire nel nostro percorso insieme, CON e PER gli altri.

In questa ottica le attività che saranno promosse nel mio anno riguarderanno la prevenzione, e la riguarderanno a 360°, quindi, pur essendoci una attenzione particolare alla prevenzione in ambito sanitario, che è il mio ambito e del quale conosco le esigenze, con progetti che riguarderanno ad esempio la "banca delle visite", onlus che si propone di offrire ai meno abbienti visite mediche gratuite in tutti i settori della medicina, mi propongo di supportare progetti interclub già in corso, come quello contro il bullismo, che interessa bel 6 club del nostro Distretto 2080, o quello del caro amico rotariano Franco Carboni, oggi qui presente, riguardante le malattie sessualmente trasmesse e la prevenzione delle stesse con la formazione nelle scuole, o come quello di più ampio respiro sulla vaccinazione contro il Papilloma Virus, di cui possiamo vantare la paternità per l'iniziale idea del nostro socio e amico Umberto Moruzzi.

Non potremo inoltre non accendere la nostra attenzione sulle necessità di altre forme di prevenzione, quella ad esempio di salvaguardia dell'ambiente, e le attività di formazione nel lavoro libero professionale, per ciò che riguarda la crescita dei giovani che saranno le future classi dirigenti, aspetto che mi sta particolarmente a cuore, essendo la coordinatrice del Consiglio di indirizzo Generale del mio Ente di previdenza (ENPAB) che conta oltre 15000 iscritti quasi tutti giovanissimi.

Per questa ragione ho voluto questa sera tanti giovani, che per la maggior parte fanno parte della mia famiglia. Sono giovani che si affacciano nel mondo del lavoro e quale modo migliore di motivarli se non coinvolgendoli in attività di gruppo, con il supporto della

associazione Virgilio, per la quale il nostro socio Ernesto La Rosa ha speso tempo ed energie giungendo a risultati importanti?

Ma due attività sono nel mio cuore e non voglio perderle: la prima riguarda il meraviglioso risultato che l'amico Renato Cesaroni ha ottenuto con il suo progetto CREDO, contro la violenza di genere, che DEVE essere proseguito per la ingravescente necessità di tutela delle donne vittime di violenza intrafamiliare, che è sotto i nostri occhi quotidianamente, e l'altro è quello riguardante "la casa di Andrea", onlus che aiuta le famiglie di bambini che devono seguire chemioterapie in ospedale, cui il nostro club, anni fa ha donato un pullmino per accompagnare i bambini in ospedale e alcuni elettrodomestici di uso comune, presso la loro sede. Oggi La Casa di Andrea ha ancora tante necessità e sarà mia cura dare ancora una mano (anzi 36 mani, noi soci).

Impegno speciale per me sarà quello di incrementare l'effettivo, che è la base di un club in buona salute, e che ha bisogno di nuova linfa, anche per le dimissioni di ben tre soci al termine dell'anno appena terminato. Per fare questo il "pianeta Rotary", di cui parlavo prima deve essere mostrato e spiegato nel giusto modo. I soci devono essere coinvolti nelle attività e devono impegnarsi a partecipare alla vita del Club e su questo aspetto desidero spendere qualche parola.

Il nostro è un club medio/piccolo, ma che ha delle potenzialità straordinarie. Siamo un numero sufficiente per poter portare a termine progetti bellissimi, di utilità pubblica e privata. È sufficiente che ciascuno di noi dedichi qualche minuto del proprio tempo al Club, accettando qualche incarico annuale, organizzando un evento diverso per raccogliere fondi, partecipando alle conviviali e/o portando amici alle nostre iniziative. Insieme possiamo fare tante cose bellissime. E quale migliore soddisfazione ci può essere oltre all'amicizia e al rendersi utili? Conto quindi su di voi, tutti, sul vostro impegno e sul vostro aiuto nel raggiungere ciò che ci siamo prefissati.

Buon anno rotariano!